



## Dimora delle Balze

presenta la prima edizione di

### 8 albe

Rassegna d'arte contemporanea  
**Noto, 29 giugno-31 agosto 2023**

Sostenere e promuovere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Sicilia e nell'Italia Meridionale valorizzandone la trasversalità e l'interdisciplinarietà dei linguaggi. La tenuta ottocentesca **Dimora delle Balze** in Val di Noto - Sicilia, lancia **8 albe**, un **itinerario espositivo all'interno della struttura** e una **rassegna video** che vuole diventare un appuntamento fisso nella programmazione artistica contemporanea per diffonderne la conoscenza in Italia e all'estero attraverso strumenti innovativi, forum interattivi e una comunicazione efficace e mirata attraverso i media. La manifestazione si prefigge l'obiettivo di essere un evento imprescindibile nell'agenda artistica della Val di Noto e dell'Italia meridionale, e diventare anche un momento di ritrovo per il pubblico e per i professionisti della zona.

La prima edizione della rassegna avrà luogo **da giugno a fine agosto 2023**. Con cadenza annuale, **8 albe** svilupperà tre aree tematiche principali: la **natura**, il **tempo** e il **mondo onirico**. Con la realizzazione di itinerari espositivi, proiezioni video e conferenze organizzate in collaborazione con entità ogni volta diverse, **8 albe** esplorerà, di anno in anno, le tre tematiche principali, tutte strettamente connesse al luogo in cui nasce questo progetto e alla sua composizione naturale.

Affidata alla curatela di **Carolina Ciuti** (curatrice d'arte contemporanea esperta in video e direttrice della succursale spagnola della rivista digitale exhibart), la **prima edizione di 8 albe** ha per titolo **"QUATTRO RADICI. Appunti su un'idea di parentela"** e approfondirà i concetti di 'parentela' e 'convivenza' tra specie diverse, a partire dalle relazioni spaziali e temporali che si generano in modo più o meno inaspettato tra mondo animale e vegetale. Il titolo prende spunto dalla teoria dei quattro elementi di Empedocle di Agrigento, secondo cui la natura non può avere un solo elemento costituente, ma bensì quattro radici: acqua, aria, terra, fuoco. Secondo questa teoria, tutti i cambiamenti che avvengono in natura sono dovuti al mescolarsi e al separarsi delle quattro radici. In altre parole, sia il mondo animale, che quello vegetale o minerale, sono composti da una diversa aggregazione di questi elementi.

In un'epoca caratterizzata dal cambiamento climatico, ricordare (e rivendicare!) questa origine (o radice) comune diventa dunque un atto necessario. Così come il farsi responsabili di questa parentela comune universale (to make kin).

**Giovedì 29 giugno** sarà **inaugurata la mostra** che fino al 29 agosto occuperà i saloni interni di Dimora delle Balze (Salone Verde, Blu e Rosa, per gli alti soffitti che conservano ancora il colore originale) e si potrà visitare su appuntamento. Il percorso presenterà disegni, dipinti e sculture di sei artiste italiane e spagnole: **Francesca Banchelli** (Montevarchi, 1981); **Nina Carini** (Palermo, 1984); **Anna Dot** (Vic, 1991); **Joana Escoval** (Lisbona, 1982); **Lara Fluxà** (Palma, 1985); **Ilare** (Roma, 1994).

La **rassegna di video arte**, invece, avrà luogo ogni giovedì del mese di agosto (3-10-24-31 agosto) nello spazio esterno denominato Giardino d'Inverno e proporrà il recente panorama internazionale della video creazione, con opere di **Anne Duk Hee Jordan** (Corea, 1978) e **Pauline Doutreluingne**

(Kortrijk, West-Vlaanderen, 1982), **Maria Marvila** (Barcelona, 1991), **Rachel Rose** (Stati Uniti, 1986), **Bárbara Sánchez Barroso** (Lleida, 1987), **Adriana Vila Guevara** (Caracas, 1981), **Pedro Torres** (Brasile, 1982) e di artisti le cui opere fanno parte della collezione della **Fondazione in Between Art Film** (Roma) e della **Collezione di video arte di Jean-Conrad e Isabelle Lemaître** (Parigi).

In un luogo di straordinario fascino e ricco di storia qual è Dimora delle Balze, **8 albe** innesca, dunque, un percorso artistico innovativo dove far convogliare l'arte contemporanea più all'avanguardia provocando incontri e dibattiti utili a uno scambio culturale sempre più sentito e necessario, capace di lasciare il segno e generare bellezza e poesia.

**Dimora delle Balze** è una tenuta del 1800 in cui il tempo sembra non essere trascorso. La struttura si trova nella Sicilia Orientale, sull'altipiano degli Iblei, in una estesa vallata di 27 ettari a pochi chilometri da Palazzolo Acreide, città della Val di Noto riconosciuta nel 2002 dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Il luogo in cui sorge la struttura è intriso di storia: un antico portone conduce verso un giardino in cui si trovano alcuni resti appartenenti alla vecchia architettura e delle panchine poste sotto un pergolato retto da colonne classiche restaurate, con affaccio sulla Valle e sul fiume Manghisi.

**Carolina Ciuti** (Pistoia, 1990) è curatrice d'arte contemporanea e, dal 2015, vive e lavora a Barcellona. Attraverso la scrittura, la curatela o la ricerca, i suoi progetti denotano un profondo interesse per il tempo in tutte le sue sfaccettature. Ciuti si è laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Firenze (2009-2012) e ha conseguito un Master in Arte Contemporanea presso il Sotheby's Institute of Art di Londra (2013-2015). Oltre alla realizzazione di progetti curatoriali indipendenti tra l'Italia e la Spagna, da settembre 2021 è Direttrice della rivista digitale *exibart.es*. In precedenza, e fino a dicembre 2022, ha ricoperto il ruolo di Direttrice Artistica del festival di videoarte LOOP Barcelona, dove ha iniziato a lavorare come curatrice nel 2015. A LOOP ha prodotto e curato mostre, rassegne video e performance di artisti di fama internazionale come: Regina De Miguel, Agnes Meyer-Brandis, Aleksandra Mir, Steina & Woody Vasulka o Anton Vidokle. Ha curato mostre, cicli di performance e proiezioni per istituzioni e manifestazioni internazionali, fra cui: la Fundació Antoni Tàpies (Barcellona), Westbund Art & Design (Shanghai); Filmoteca de Catalunya, Fabra i Coats-Centre d'Art Contemporani de Barcelona, MACBA-Museu d'Art Contemporani de Barcelona, Real Círculo Artístico (Barcellona); FIAC (Parigi). Ha curato le pubblicazioni *Before the Name: A Book on an Itinerant Performance Project* (RAM Editions, 2018) e *I Have A Friend Who Knows Someone Who Bought a Video, Once* (Mousse Publishing, 2016). Tra il 2017 e il 2022 ha fatto parte del collettivo artistico CRiB, co-fondato nel 2017 assieme all'attrice Beatrice Fedi e al regista Roberto Di Maio con l'obiettivo di creare progetti ibridi a cavallo tra le arti visive, il teatro e la performance. Dal 2018 collabora regolarmente con la rivista di cultura contemporanea *La Maleta de Portbou*.

**La Fondazione In Between Art Film** è stata fondata a Roma nell'ottobre 2019 con la missione di promuovere la cultura delle immagini in movimento e sostenere artisti, istituzioni e centri di ricerca internazionali che esplorano il dialogo tra le diverse discipline e i confini tra film, video, performance e installazione. Sotto la guida della sua fondatrice e presidente, Beatrice Bulgari, la Fondazione In Between Art Film mira a contribuire al dibattito artistico internazionale promuovendo il ruolo e il potenziale delle immagini in movimento nella nostra epoca. La Fondazione continua a espandere il lavoro della società di produzione In Between Art Film, che dal 2012 al 2019 ha finanziato produzioni in video e pellicola di importanti artisti e registi internazionali, come Vanessa Beecroft, Pierre Bismuth, William Kentridge, Diego Marcon, Shirin Neshat e Orhan Pamuk; oltre ad Angela Ricci Lucchi/Yervant Gianikian per documenta 14; Adelita Husni-Bey e Anna Franceschini per i padiglioni italiani della Biennale Arte, rispettivamente nel 2017 e nel 2019; e Yuri Ancarani, Jordi Colomer e Masbedo per Manifesta 12 a Palermo. Ha inoltre sostenuto i programmi di eventi e istituzioni come Museo MAXXI, Roma; Tate, Londra; Manifesta 12, Palermo; miart-fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea, Milano; Centre d'Art Contemporain Genève; Centro Pecci, Prato; Lo schermo

dell'arte–Festival di cinema e arte contemporanea, Firenze; Rencontres Internationales, Parigi; GAMEC, Bergamo; Dhaka Art Summit e LOOP Barcelona.

**La Collezione di video arte di Jean-Conrad e Isabelle Lemaître** nasce dalla passione comune dei coniugi per le immagini in movimento. Negli anni Settanta la coppia collezione prevalentemente incisioni, mentre a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta comincia ad acquisire anche opere pittoriche e fotografie. Dal 1996 entrano a far parte della collezione alcune opere di video arte che da quel momento diventano il tratto distintivo della collezione –annoverata tra le 10 migliori collezioni di New Media Art da The Larry's List. Le opere della collezione sono state esposte, tra gli altri, a La Maison Rouge/Fondation Antoine de Galbert (Parigi), FRAC PACA (Marsiglia), Tabakalera (San Sebastián), Kunsthalle Kiel, The Art Centre of the University of California (San Diego), Fundación Telefónica (Lima), Fundación Godia (Barcellona), El Laboral (Gijón).

## **8 albe**

Un progetto di: **Dimora Delle Balze**

### **Prima edizione**

A cura di: **Carolina Ciuti**

Luogo: **Dimora delle Balze, Noto (Sicilia)**

Mostra: **29 giugno – 29 agosto 2023**

Rassegna d'arte: **3 agosto – 31 agosto 2023**

Ingresso: **gratuito su appuntamento** (press@8albe.com; press@dimoradellebalze.com)

Indirizzo: **SS287, 96017 Noto SR**

## **Ufficio stampa**

Maria Grazia Vernuccio | Tel. 3351282864 - [mariagrazia.vernuccio@mgvcommunication.it](mailto:mariagrazia.vernuccio@mgvcommunication.it)

[press@8albe.com](mailto:press@8albe.com)

[press@dimoradellebalze.com](mailto:press@dimoradellebalze.com)

## BIOGRAFIE ARTISTE MOSTRA

### Francesca Banchelli

Francesca Banchelli (1981) ha conseguito il Master in Fine Art presso la Central Saint Martins di Londra nel 2010. Nel 2012 vince la “Deutsche Börse Residency Program” – Frankfurter Kunstverein e il primo premio “Portali dello Scompiglio” Ass. Cult. Dello Scompiglio; nel 2013 ottiene lo “Step Beyond Grant Project, ECF - European Cultural Foundation” e nel 2020 il Premio “Exhibit Program” MIBACT Creatività Contemporanea. I suoi lavori sono stati commissionati ed esposti in musei e gallerie nazionali e internazionali, tra cui: Galleria ADA Roma; SPE Tenuta dello Scompiglio; BUILDING Gallery Milano; Galleria MONITOR Pereto; MUSEO NOVECENTO Firenze; Galleria Poggiali; CENTRO PECCI Prato; MACBA Barcellona; MANIFESTA 11, Zurigo; TATE Modern, Londra; Espronceda Barcellona; Sifang Art Museum, Nanchino, China; Wilkinson Gallery Londra; 13a Biennale Istanbul (Official parallel event); Centrale Fies, Dro; Villa Romana, Firenze; Ambasciata Italiana Berlino; New Capital, Chicago USA; S1Artspace, Sheffield UK; XIV Biennale di scultura - Post Monument, Carrara (Official parallel event).

### Nina Carini

Palermo, 1984

Formatasi nelle Accademie di Belle Arti di Verona e Milano e presso l'École nationale supérieure des beaux-arts de Lyon, l'artista ha mosso i suoi primi passi in ambito pittorico, per superare rapidamente la specificità dei singoli linguaggi e per reinventare il senso e lo scopo del medium, che di volta in volta ha utilizzato. Ognuno dei suoi lavori è preceduto da un tempo lungo di preparazione, dedicato alla conoscenza dei fenomeni che sta esaminando. Le sue non sono forme fisse nel tempo, chiuse in sé stesse, varcano, anzi, i propri limiti. Un modus operandi che è stato decisivo per fare arte servendosi di mezzi alternativi a quelli tradizionali e per continuare a sperimentare soprattutto con il suono, le installazioni e il video.

Tra le recenti mostre in cui ha esposto le sue opere si ricordano: *Aperçues* (Basilica di San Celso, Milano, 2023) *Per Sempre e toujours* (Spazio Collezione Nembrini, Bergamo, 2022) *Meteorite in giardino 13* (Fondazione Merz, Torino 2021), *Le déjeuner sur l'herbe* (NM Contemporary, Eze-Bord-de-Mer 2021), *For 24h CALL ME POET! Let's meet on the horizon* (Casa Testori e Casa degli Artisti, Milano 2020), *Are my eyes distracting my hearing?* (NM Contemporary, Monaco 2019). È stata finalista durante l'VIII Premio Fondazione VAF con l'opera *Confine* (2017) oggi in collezione al MART Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.

### Anna Dot

I progetti di Anna Dot si concentrano sui processi di traduzione e comunicazione, prestando particolare attenzione alla lettura, alla scrittura e alle tecnologie digitali. Spesso utilizza strumenti che esplorano i testi come se fossero una tecnologia cumulativa. La sua pratica non si limita a una tecnica o a un materiale. Si adatta invece alle particolarità concettuali del processo, che di solito è motivato da una domanda iniziale che cerca di esplorare attraverso la pratica artistica.

Anna Dot (nata nel 1991, a Vic, vive e lavora a Barcellona). Il suo lavoro è stato esposto presso Blueproject Foundation, Barcellona (2021); Liste Art Fair, Basilea (2021); Pradiauto, Madrid (2021); Bòlit Centre d'Art Contemporani, Girona (2021, 2020); Bombon Projects, Barcellona (2020, 2018); Galerie Bernhard Bischoff, Svizzera (2020); MNAC, Barcellona (2020); Can Felipa Barcelona (2020); ConScan Projects, Londra (2019); La Capella, Barcellona (2019); MAC, Mataró (2019); Charsoo Honaar, Teheran (2019); Muzej savremene umetnosti Vojvodine, Serbia (2018); Bombon Projects, Barcellona (2018); Galeria Heinrich Ehrhardt, Madrid (2018); Stedelijk Museum, Amsterdam (2017); Plataforma Revolver, Lisbona (2017); ADN Platform, Sant Cugat (2017); La Capella de Sant Roc, Valls (2015), tra gli altri. Ha ricevuto il Premio Art Nou (Barcellona, 2018) e il Premio BIAM (Amposta, 2014).

### Joana Escoval

Joana Escoval (Lisbona, 1982) vive e lavora a Lisbona. La sua pratica circonda sia l'aspetto visivo che quello auditivo sotto forma di scultura, percorsi, installazioni video e materiale stampato.

Tra le sue mostre e progetti figurano: *I am Molten Matter* (mostra personale), S.M.A.K. Museum, Ghent (2021); *Nothing is Lost. Arte e materia in trasformazione*, a cura di Anna Daneri e Lorenzo Giusti, Museo GAMeC, Bergamo (2021); *Strange Attractor*, a cura di Margarida Mendes, Pavilhão Branco, Lisbona (2021); *Mutações. The Last Poet* (mostra personale), a cura di Pedro Lapa, Museum Colecção Berardo, Lisbona (2020); *We do not*

work alone (progetto personale), Fiorucci Art Trust, Londra (2019); 11a Biennal D'Art Leandre Cristòfol, a cura di Julia Morandeira, Centre d'Art la Panera, Lleida (2019); De Collectie (1). Highlights for a Future, S.M.A.K., Ghent (2019); The sun lovers (mostra personale), Tenderpixel, Londra (2018); Transmissions from the Etherspace, a cura di João Laia, La Casa Encendida, Madrid (2017); I will go where I don't belong / Volcano Extravaganza, a cura di Milovan Farronato e Camille Henrot, Fiorucci Art Trust, Stromboli (2016); I forgot to go to school yesterday (mostra personale), Kunsthalle Lissabon e Kunsthalle Tropical, Islanda (2016); Lichens Never Lie (mostra personale), La Criée Centre for Contemporary Art, Rennes (2016); The lynx knows no boundaries, Fondation d'Entreprise Ricard, Parigi (2015); Europe, Europe, Astrup Fearnley Museet, Oslo (2014). Ha vinto il premio BES Revelação nel 2012 (Museo Serralves) ed è stata nominata per il premio EDP Foundation New Artists nel 2015, in Portogallo. Ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione Calouste Gulbenkian e dalla Fondazione FLAD nel 2013. Escoval ha partecipato a residenze artistiche, tra cui la Fiorucci Art Trust a Stromboli nel 2015, e RU, a New York nel 2013/14 e Halfhouse, a Barcellona nel 2011. In collaborazione con l'artista Nuno da Luz, ha pubblicato l'album "Beasts of Gravity", un doppio LP pubblicato da Vinyl Factory, Londra nel 2019.

### **Lara Fluxà**

Lara Fluxà lavora con materiali fragili come l'acqua, l'aria, il sale, il catrame, la luce o il vetro per riflettere sulla delicatezza dell'equilibrio degli ecosistemi. I suoi lavori ci parlano dell'importanza della cura in contrasto con lo sviluppo pervasivo delle attività estrattive e di sfruttamento. Il suo lavoro ci invita a ripensare le nostre relazioni con l'ambiente e a costruire nuove forme di esistenza integrate e collaborative. Attraverso la sua pratica, mette in discussione i nostri modi di fare e la nostra risposta alla crisi ecologica, riportando lo spettatore a una posizione in cui la consapevolezza e la responsabilità diventano ineludibili.

Lara Fluxà (nata nel 1985 a Palma di Maiorca) vive e lavora a Barcellona. Si è laureata in Belle Arti all'Università di Barcellona e ha conseguito un Master in Produzioni artistiche e di ricerca. Le sue mostre personali si sono tenute, tra l'altro, presso il Padiglione Catalano della 59° Biennale di Venezia (Venezia, 2022), Es Baluard (Palma di Maiorca, 2021), ProjectSD (Barcellona, 2019), Espai 13 Fundació Joan Miró (Barcellona, 2018), Lo Pati (Amposta, 2017) o Fundació Felicia Fuster (2015, Barcellona). Le sue mostre collettive hanno avuto luogo presso Espai Zape (Valencia, 2022), Casal Solleric (2021, Maiorca), Tecla Sala (Hospitalet, 2020), La Capella (Barcellona, 2020), Museu Contemporani Ibiza (Ibiza, 2020), La Casa Encendida (Madrid, 2020), ADN Platform (Barcellona, 2019), Bombon projects (Barcellona, 2019) o MUU Kaapeli (Helsinki, 2014), tra gli altri. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche come quella del MACBA (Barcellona), di Es Baluard (Maiorca) o il FRAC Corse (Francia).

### **Ilare**

Ilare (Roma, 21/11/94) La mia ricerca ha origine da processi di interdipendenza, interazione, osservazione e attesa. Attraverso un lavoro basato sull'impermanenza, la fugacità del tempo e la trasformazione della materia, realizzo opere che non intendono sottrarsi al cambiamento, alla decomposizione e alla libera interazione con il pubblico. Utilizzo tecniche e materiali diversi, come acqua, argilla, vetro, ceramica, oggetti trovati, elementi vegetali e animali, disegni, fotografia, video e azioni performative. Tra le esposizioni più recenti: 2022 Art&Science Across Italy, presso il Palazzo delle Esposizioni (Roma), a cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, del CERN di Ginevra, dell'Accademia di Belle Arti di Roma e l'Università la Sapienza; 2022 Nel segno della libertà, presso l'ex carcere femminile di San Michele, oggi sede dell'Istituto Centrale per il Restauro (Roma), a cura di Cecilia Casorati e Dispositivi Comunicanti; 2022 Parthenium Calling, Parco regionale del Partenio (Avellino), a cura di Roberto Aldorasi; 2021 Surrender, presso AAL'S Experimental Space PILOT (Riga), a cura di Elīna Drāke and Žanete Liekīte; 2021 Il Paradiso e le sue rappresentazioni, presso lo Studio Campo Boario (Roma), a cura di Alberto D'Amico. Residenze artistiche: 2022 Be/Sabotage – Be/ Revolution, a cura di Sabotaggio Teatro (Fara Sabina) con il progetto Esplorazione del limite.